



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania

ESTRATTO DEL VERBALE DI SEDUTA 19/1/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 19 del mese di gennaio alle ore 16.37 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania si riunisce con modalità telematica.

Sono presenti i signori Consiglieri:

Avv. Rosario	PIZZINO	– Presidente
Avv. Fabrizio	SEMINARA	- Vice Presidente
Avv. Maria Concetta	LA DELFA	– Consigliere Segretario
Avv. Lucia	SPAMPINATO	– Consigliere Tesoriere
Avv. Antonino	CIAVOLA	
Avv. Benito	TRIOLO	
Avv. Ignazio	AIELLO	
Avv. Giuseppe	FIUMANÒ	
Avv. Maria Roberta	PASSALACQUA	
Avv. Pierpaolo	GIACONA	
Avv. Alessia	FALCONE	
Avv. Riccardo	LIOTTA	
Avv. Salvo	ASSUNTA	
Avv. Elena	CASSELLA	
Avv. Tiziana	ALOISIO	
Avv. Luigi Maria	VITALI	
Avv. Monica	FOTI LONGO	
Avv. Corrado	ADERNÒ	
Avv. Oriana	TOSCANO	
Avv. Davide	NEGRETTI	
Avv. Denise	CARUSO	

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Organizzazione giornata mondiale Avvocati in pericolo (Rel. Cons. Segretario);
2. Istanza praticanti Avvocati modalità esami (Rel. Cons. Tesoriere);
3. Proposta di trattazione cartolare delle udienze civili presso gli Uffici del Giudice di Pace del Circondario (Rel. Cons. Avv. Vitali);
4. Incontro Presidente Mannino – ore 17.30;
5. Patrocinio a spese dello Stato;
6. Osservatorio Uffici Giudiziari;
7. Eventi formativi;
8. Difensori d'Ufficio;
9. Pareri;
10. Comunicazioni del Presidente;
11. Iscrizioni e cancellazioni;
12. Varie ed eventuali.

Alle ore 16.37 constatata la regolarità della convocazione, per il tramite della regolare verifica degli accessi telematici, il cui report verrà allegato al presente verbale, e delle presenze fisiche così come indicate nel documento di convocazione si passa a trattare il sopra indicato ordine del giorno.

Si anticipa il quarto punto all'ordine del giorno ed il Presidente da la presenza in emiciclo della Dott.ssa Vitale.

E' presente il Presidente Mannino.

Alle 16.42 sono presenti i Consiglieri Aiello Ignazio e Giovanni Lotà. Alle 16.46 è presente il Consigliere Guccione Lusyana.

Sede Istituzionale: Piazza G. Verga - c/o Palazzo di giustizia - 95129 Catania - Tel. 095.448219 - Fax 095.503310

Sede Amministrativa: Via Vincenzo Giuffrida, 23 - 95128 Catania - Tel 095.551919 - Fax 095.441688

E-mail: segreteria@ordineavvocaticatania.it - Cod Fisc.: 80 010 980 870

Il Presidente Pizzino porge i saluti del Consiglio al Presidente Mannino, oggi venuto per la ormai tradizionale visita istituzionale di inizio anno, ringraziandolo per la sua cortesia. Il Presidente ripercorre puntualmente l'attività, svolta in sinergia con la presidenza del Tribunale, per affrontare le gravi difficoltà di questo ultimo anno. Rileva che la pandemia, in modo crescente, ci ha costretto a modificare le nostre abitudini lavorative, imponendoci ingressi contingentati presso il palazzo di giustizia, nuove forme di svolgimento delle udienze, una riorganizzazione dei ruoli di udienza, l'ingresso presso le cancellerie solo previo appuntamento e molto altro ancora.

In questo lungo periodo il Coa ha sempre intercettato le necessità dei colleghi provvedendo ad accertarsi che il loro lavoro potesse continuare e potesse svolgersi nel modo più sicuro possibile, ha proposto e concluso protocolli per lo svolgimento dei processi, ha esaminato e avanzato proposte di modifiche alle molte linee guida che si sono succedute, ha sempre insistito per una migliore igienizzazione dei locali. Il Presidente rileva come la pandemia ha messo in luce ancor di più i gravi problemi strutturali e di mancanza di personale in cui versa la giustizia del nostro circondario, ma anche vista la stretta cooperazione degli Avvocati, dei Magistrati degli impiegati delle cancellerie e questa è una risorsa che si auspica non vada perduta.

Il Presidente ricorda con sincera e viva commozione i colleghi Fabio Ferlito, Gaetano Bandieramonte e Francesco Finocchiaro che purtroppo sono stati vinti dal virus.

Il Presidente dà la parola al Presidente Mannino, che porge il saluto al Consiglio e si dichiara particolarmente soddisfatto di avere potuto anche quest'anno rispettare il tradizionale incontro con il COA.

La sua non è solo una visita di cortesia ma una vera e propria riunione operativa per potere insieme risolvere i problemi del palazzo di Giustizia.

Anche il Presidente Mannino ripercorre quanto avvenuto nell'ultimo anno rilevando come la pandemia, che nessuno si aspettava potesse durare così a lungo, ha cambiato radicalmente il nostro modo di lavorare. Porta in evidenza come sia stato importantissimo il ruolo del Coa nel superamento dei problemi che si sono via via presentati.

Ritiene che questa esperienza abbia portato allo sviluppo di alcune prassi che ritiene utili e che possono portare notevoli vantaggi alla gestione dei processi, anche ad emergenza cessata. Constata come purtroppo la situazione pandemica è tutt'altro che finita e che anche per il prossimo anno dovranno operarsi delle scelte per affrontare le emergenze. Condivide quanto detto dal Presidente Pizzino in ordine alle gravi carenze strutturali e di personale che sono divenute ancor più drammatiche a motivo della imposizione dello *smart working* e della necessaria osservanza delle misure di distanziamento. Fa presente che ha appena emesso un provvedimento di parziale riapertura dell'ufficio del Giudice di Pace e di avere avviato uno studio per l'elaborazione di un *software* per l'apposizione della esecutività delle sentenze, oggi possibile giusta applicazione della nota recente normativa. Quanto alla comunicazione agli Avvocati dei ruoli, il Presidente Mannino ringrazia il Coa per avere gestito l'oneroso servizio a sue cure e spese e dichiara di avere acconsentito alla sperimentazione dello svolgimento del servizio a mezzo del canale Telegram in modo da sollevare il COA da un impegno così oneroso. Informa di avere anche provveduto all'acquisto nuovi microfoni, plexiglass ed altri strumenti ed ausili necessari. Interviene il Presidente Pizzino il quale propone di iniziare con l'esame del provvedimento sulla riapertura dell'ufficio del Giudice di Pace di Catania, rilevando che questo Consiglio, su proposta del Consigliere Valentina Salvo, qualche tempo addietro aveva chiesto anche per questo processo la cartolarizzazione. Sul punto il Presidente dà la parola al referente degli Uffici del Giudice di Pace del circondario, Consigliere Vitali. Prende la parola il Consigliere Vitali il quale insiste nella richiesta, già avanzata dal COA, di trattazione in via cartolare delle udienze anche davanti agli uffici del Gdp, ritenendo tale soluzione utile a contingentare gli ingressi nei vari plessi e dichiarandosi a conoscenza di come tale sistema sia già in atto in altri uffici. Quanto alla ripresa delle udienze propone di inserire, oltre a quelle fissate per la precisazione delle conclusioni e le sanzioni amministrative, anche i procedimenti già maturi per la decisione. Non rileva particolari criticità nello svolgimento del lavoro presso uffici circondariali ad eccezione della carenza di

personale cui versa l'ufficio del Giudice di Pace di Mascalucia.

Il Presidente Pizzino dà la parola al referente dell'Ufficio del Giudice di Pace di Catania, Consigliere Avv. Ciavola, il quale, riportandosi alla relazione già in atti, riferisce di alcune criticità dei locali dell'ufficio del GdP, con particolare riferimento alle condizioni della terrazza, inagibile per la caduta di calcinacci provenienti dal piano superiore, che è anche, allo stato, deposito di rifiuti urbani. Quanto ai procedimenti relativi all'opposizione alle sanzioni amministrative rileva l'opportunità di siglare con il Comune di Catania un protocollo per la loro trattazione scritta.

Risponde il Presidente Mannino che rileva come, con riferimento alla carenza di organico presso l'ufficio di Mascalucia, questo sia un problema politico amministrativo rispetto al quale lui non ha alcuna possibilità di intervento diretto. Dichiaro che comunque ha ben presente il problema e ha già avviato interlocuzioni con i referenti per poter trovare una soluzione. Quanto al problema della inaccessibilità della terrazza degli uffici del GdP di Catania, l'accesso è stato impedito dal responsabile della sicurezza a causa dei pericoli di crolli dal cornicione soprastante. Anche questo problema dichiara essere, comunque, all'attenzione della Presidenza così come lo smaltimento dei materiali in disuso ivi collocati. Per quanto riguarda l'attuazione del processo civile telematico nelle procedure di competenza del Giudice di Pace lo ritiene impossibile in quanto non solo non previsto legislativamente ma anche perché, con gli attuali sistemi informatici (potendosi allo stato utilizzare solo l'invio a mezzo pec) non si può garantire la regolarità del deposito degli atti.

In questo momento il Presidente Mannino rileva la estrema difficoltà di accesso ai locali di cancelleria situati in stanze angusti. Inoltre la struttura non è dotata di sorveglianza oggi necessaria per poter garantire i controlli sanitari. Sul punto si è chiesto l'intervento di forze pubbliche in congedo. Dichiaro che il provvedimento assunto può essere suscettibile di modifiche, anche con riferimento al numero delle udienze da trattare che potrà gradatamente aumentare via via che il sistema si stabilizzerà.

Interviene la Cons. Avv. Valentina Salvo la quale, preliminarmente, riferisce al Presidente del Tribunale che ad una collega, affetta da Covid, è stato negato il riconoscimento del legittimo impedimento, per opposizione della controparte. Il Presidente del Tribunale rileva che trattasi di questione di natura giurisdizionale, che attiene al singolo procedimento e che, quindi, è rimesso alla valutazione dei singoli magistrati titolari di esso.

Il Presidente dà la parola al responsabile dell'Osservatorio per il settore penale, Consigliere Adernò che rileva come, dopo il provvedimento del Presidente del Tribunale del 30 novembre, quasi tutti i Giudici (e le relative Cancellerie) si sono impegnati ad inviare tempestivamente i ruoli al Coa. Le criticità riguardano alcuni sporadici casi già comunicati al Presidente. Sollecita la possibilità di inoltrare i ruoli tramite non solo il canale Telegram ma anche il sito del Tribunale, così da rendere ancora più veloce la pubblicazione dei ruoli. Sottolinea, infine, che in ogni caso, le cancellerie -nel pubblicare i ruoli- debbano inserire nell'oggetto alcuni dati che appaiono necessari per una rapida consultazione da parte degli avvocati, quali data di udienza, sezione di riferimento, aula, giudice e numero di RGNR dei processi.

Il Consigliere Adernò rappresenta, inoltre, l'esistenza di evidenti, costanti, ripetute criticità presso l'ufficio del patrocinio a spese dello stato che, per di più, sta fissando appuntamenti a distanza di trenta giorni dalla richiesta.

Quanto al patrocinio a spese dello Stato, il Presidente Mannino imputa i riferiti tempi di attesa alla mancanza di personale e alla inadeguatezza dei locali che impongono l'accesso di un Avvocato per volta. Dichiaro allo stato, quindi, il problema insormontabile e irrisolvibile anche perché la competenza circa le assunzioni spetta al Ministero della Giustizia e invita a rivolgere a tale Ente le giuste e corrette rimostranze.

Prende la parola il Consigliere Salvo il quale ricorda che già da tempo aveva proposto di effettuare il rilascio delle copie e delle esecutività con modalità telematica, propone di riunire quanto prima un tavolo tematico anche per elaborare un protocollo per chiarire le modalità di rilascio ed elaborare una uniformità di operatività.

Il Presidente Mannino si dichiara assolutamente pronto alla costituzione dei Tavoli tematici

ricordando che questo progetto, già avviato, su sua proposta, si era poi arenato a motivo della pandemia.

Concorda anche sulla necessità di stabilire le modalità concrete per avere una unicità di sistema per tutte le cancellerie.

Prende la parola il Vice Presidente Consigliere Seminara, che rileva come che in questi mesi i provvedimenti e le linee guida siano stati assunti in linea con le diverse fasi emergenziali pandemiche, sino a giungere all'ultimo provvedimento che ha previsto norme stringenti nel contingentamento delle udienze. Il Vice Presidente sollecita la necessità di prorogare tale provvedimento, anche oltre la data del 31 gennaio, atteso che la crisi sanitaria è oggi ancor più grave.

Il Presidente Mannino dichiara l'impossibilità di prorogare il suo provvedimento, ritenendo di non poter ulteriormente stabilire ab origine, in assenza di copertura normativa, il rinvio dei procedimenti non urgenti. Propone, per contemperare gli interessi di tutti, di prevedere, per quell'Avvocato che ritiene un rischio andare in udienza, la possibilità di chiedere un rinvio di cortesia, per motivi pandemici, entro 7 giorni prima dell'udienza. Il presidente Mannino rappresenta, inoltre, che prorogare di ulteriori 30 giorni non risolverebbe il problema ma, anzi, lo aggraverebbe in quanto i ruoli nei prossimi mesi saranno ancora più gravosi. L'Avv. Seminara chiede che l'istanza di rinvio sia decisa preliminarmente, fuori udienza, così che l'Avvocato non si rechi in udienza. Il Presidente dichiara di non avere ancora previsto sul punto le modalità operative.

Chiede di intervenire il Consigliere Triolo il quale rileva apprezzamento per la proposta di rivolgersi alle autorità superiori per risolvere alcuni problemi, cosa che dichiara essere stata fatta; inoltre, porta all'attenzione del Presidente Mannino ancora una volta l'iniziativa del Cenacolo di elaborare un massimario E dichiara di avere ottenuto la disponibilità del COA alla sua realizzazione.

Il Presidente Pizzino interviene chiarendo che le istanze inviate ad Autorità superiori, delle quali ha solo notizie di stampa, cui si riferisce il Consigliere Triolo, sono riconducibili a singoli Consiglieri e non al Consiglio. Quanto alla iniziativa di realizzazione del massimario, il Presidente Pizzino sottolinea che non è stata data alcuna disponibilità da parte del Coa.

Il Presidente Mannino rileva che il Tribunale ha forti perplessità a rendere ad associazioni private sentenze contenenti dati sensibili. Alla precisazione dell'Avv. Triolo di avere inoltrato la medesima iniziativa alla Corte di appello, il Presidente Mannino da notizia che la Corte ha nominato i referenti dell'archivio di merito distrettuali.

Organizzazione giornata mondiale Avvocati in pericolo (Rel. Cons. Segretario)

La quale introduce l'iniziativa ricordando il 16° principio fondamentale sul ruolo degli Avvocati delle nazioni Unite per il quale "Le autorità pubbliche assicurano che gli Avvocati (a) siano in grado di svolgere tutti i loro doveri professionali senza ostacolo, intimidazione, molestia o indebite interferenze; (b) possano viaggiare e consultare liberamente i propri clienti, sia in patria che all'estero; e (c) non siano fatti oggetto, ne siano minacciati, di essere sottoposti a procedimento oppure a sanzioni economiche o altro per qualsiasi azione intrapresa in conformità con i loro obblighi e principi professionali riconosciuti e con la loro deontologia".

Purtroppo in molte parti del mondo gli Avvocati, che difendono i diritti umani dei loro concittadini, andando contro i loro regimi, vengono minacciati, radiati dagli albi professionali, sottoposti a procedimenti illegittimi, subiscono la confisca di tutti i loro beni e vengono ingiustamente privati della loro stessa libertà, restano vittime delle peggiori violenze spesso torturati, condannati alla pena di morte, uccisi, fatti misteriosamente scomparire.

Non potendo rimanere inerti dinnanzi a tali gravissime quanto ingiuste persecuzioni l'Avvocatura mondiale ha rafforzato negli la propria azione nei Paesi dove si registrano le più gravi violazioni dei diritti umani, portando concreta solidarietà ai colleghi minacciati non soltanto attraverso comunicati diffusi all'opinione pubblica ed appelli indirizzati alle Autorità governative, ma anche inviando

osservatori internazionali ai processi a carico degli Avvocati, partecipando a missioni all'interno delle carceri.

Nel 2015 viene fondato l'Osservatorio internazionale degli Avvocati in pericolo (OIAD) per iniziativa del Consiglio Nazionale Forense (Italia), del Consiglio nazionale degli Avvocati (Francia), dell'Ordine degli Avvocati di Parigi (Francia) e del Consiglio generale dell'Avvocatura spagnola (Spagna), con l'obiettivo di "difendere gli Avvocati minacciati nell'ambito dell'esercizio della loro professione e di denunciare le situazioni che ledono i diritti della difesa".

Il Consiglio Nazionale Forense il 21 aprile 2016 ha sottoscritto a Madrid, il Protocollo internazionale forense per la tutela degli Avvocati sottoposti a carcere, tortura, denunce e minaccia a causa dell'esercizio della professione, insieme con il Consejo dell'Abogacia Espanola, il Conseil des Barreaux e l'Avocats Barreau-Paris.

nell'anno 2009 per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul delicato problema è stata istituita La Giornata internazionale degli Avvocati minacciati che ricorre il 24 gennaio di ogni anno, in occasione dell'anniversario, istituito in Spagna, della "Matanza de Atocha" Avvenuta nell'anno 1977, nel periodo, quindi, di transizione tra la dittatura franchista e la democrazia, allorquando dei terroristi entrarono in uno studio di giuslavoristi, uccidendone cinque e ferendone quattro, colpevoli solo di aver esercitato in maniera indipendente ed autonoma la loro professione di Avvocato e di battersi per la difesa dei loro assistiti nel quadro del rispetto dei diritti fondamentali e del giusto processo, così come previsti nelle convenzioni internazionali.

Ogni anno la manifestazione viene dedicata ad uno specifico paese purtroppo sensibile a queste problematiche. Quest'anno è stato scelto di portare all'attenzione la condizione vissuta dai nostri colleghi del Azerbaigian dove sono stati riscontrati molti casi di persecuzione e gravi violazioni dei diritti umani.

Il Consigliere segretario, attesa la grande importanza dell'evento, cui partecipano moltissimi Ordini Italiani tra cui di Roma, di Milano, Torino, Bologna, Verona, Modena, Messina e Trapani, chiede di approvare che anche presso il foro di Catania venga istituita e celebrata la "giornata in difesa degli Avvocati in pericolo". Tale celebrazione auspica, che possa ogni anno di più arricchirsi di contenuti ed iniziative, quali ad esempio installazioni di mostre all'interno del Tribunale dedicate all'argomento, che siano aperte a tutta la popolazione civile e a visite guidate per le scolaresche, ed ancora l'organizzazione di eventi formativi in favore della classe forense.

Quest'anno, nel quale l'iniziativa sarà eccezionalmente celebrata il 25 gennaio, propone di realizzare due striscioni, da apporre lungo le balaustre del primo e del secondo piano del palazzo di giustizia, con immagini e messaggi di sensibilizzazione al problema. Tali installazioni potranno, ovviamente, essere realizzati con l'intento di poterli utilizzare negli seguenti anni insieme alle ulteriori installazioni che di volta in volta si deciderà di realizzare. Propone di portare il messaggio anche alla intera cittadinanza con la sua pubblicizzazione tramite stampa, televisione, e altri canali di comunicazione. Propone che a tutti gli iscritti all'ordine venga veicolata notizia della iniziativa con invio anche della broschetta realizzata dal CNF, pure in possesso dei consiglieri, con invito a partecipare all'evento che si terrà in quella data alle ore 15.00 in streaming organizzato dal CNF per il quale ci si riserva di fornire altre ed più specifiche indicazioni.

Il Consigliere Segretario chiede che i consiglieri previa adesione ed approvazione del progetto approvino le modalità proposte per l'organizzazione dell'evento e chiede approvarsi l'impegno di spesa per l'importo di € 400 oltre IVA come indicato nel preventivo che risulta più vantaggioso, tra quelli oggi esaminati, cioè quello presentato dalla ditta "Officina Stampa".

Il Consiglio approva all'unanimità di celebrare la giornata degli Avvocati in pericolo autorizza la spesa per la realizzazione del progetto per un importo di € 400 oltre iva.

Istanza praticanti Avvocati modalità esami (Rel. Cons. Tesoriere)

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, riunito nella seduta del 19 Gennaio 2021, in modalità telematica, esaminate le istanze pervenute da una delegazione di Praticanti Avvocato iscritti al foro di Catania;

Considerato

il D.M. 10 Novembre 2020 con cui il Ministero della Giustizia ha differito la data di espletamento delle prove scritte dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense ed il successivo Avviso del 18 Dicembre 2020 che ha sostituito l'art. 3 del D.M. 14 Settembre 2020, indicando i giorni 13,14,15 Aprile 2021 per lo svolgimento delle prove scritte;

il recente Decreto legge 13 Gennaio 2021, frattanto intervenuto, con cui è stata deliberata la proroga dello stato di emergenza fino al 30 Aprile 2021 ;

Condivise

le preoccupazioni espresse dai giovani Praticanti che avrebbero dovuto sostenere l'esame di abilitazione nella sessione 2020 i quali, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria nel nostro paese, vedono frustrate le legittime aspettative di accesso alla professione di Avvocato, manifestando comprensibile allarme per il rischio di sovrapposizione con la successiva sessione 2021 e dei possibili ritardi nella correzione degli elaborati;

Auspica

che non siano disposti ulteriori differimenti della sessione già fissata che procrastinerebbero, ulteriormente, la possibilità di accesso alla professione;

Esprime

solidarietà ai Praticanti Avvocato - la cui formazione ed accesso alla professione è interesse primario di questo Consiglio - per la persistente situazione di incertezza in ordine allo svolgimento della sessione di esami 2020;

Ritiene

che, ferma restando la necessità che l'attuale disciplina dell'esame di abilitazione giunga ad una significativa ed organica revisione (non affidata, tuttavia, alla legislazione emergenziale), lo svolgimento degli esami con unica prova orale, a distanza, non costituisca una sufficiente modalità di accertamento dell'idoneità e capacità per l'esercizio della professione di Avvocato (modalità, ad esempio, esclusa per gli esami di maturità).

Ritiene altresì

di fondamentale e prioritaria importanza dare corso alla sessione di esame 2020, secondo le modalità già in atto e nei tempi previsti, con l'adozione di tutte le misure di sicurezza igienico-sanitarie, volte a disciplinare l'accesso e la permanenza nelle sedi concorsuali, per prevenire il contagio da Covid-19;

Invita

in tale prospettiva, le Istituzioni nazionali e locali ad adottare ogni più opportuno provvedimento nonchè ad individuare, in ragione del numero di candidati in ogni singolo distretto di Corte d'Appello, sedi di esame che permettano una adeguata dislocazione dei candidati per lo svolgimento delle prove scritte;

Dispone

la trasmissione della presente delibera al Ministero della Giustizia, al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale forense ed al Presidente della Corte d'Appello di Catania.

Proposta di trattazione cartolare delle udienze civili presso gli Uffici del Giudice di Pace del Circondario (Rel. Cons. Avv. Vitali)

Il punto è stato trattato nel corso della discussione con il Presidente Mannino.

Patrocinio a spese dello Stato

Omissis...

Si delibera come da separato elenco.

Osservatorio Uffici Giudiziari

Il Consigliere Salvo chiede di allegare a verbale una sua relazione con riferimento ad una richiesta della collega omissis...di aggiornamento dell'albo dei CTU a motivo dei rinvii sempre più frequenti determinati dalle numerose rinunce agli incarichi

Il Consiglio decide di approfondire la questione.

Interviene il Consigliere Adernò il quale sottolinea nuovamente le problematiche del patrocinio a spese dello Stato, elaborando possibili soluzioni. Rappresenta, inoltre, che non si hanno più notizie per quanto riguarda i computer che dovevano essere installati presso la Stanza del 415 bis e chiede che venga organizzato un incontro con il Procuratore della Repubblica per verificare tutte le situazioni in sospeso.

Interviene il Consigliere Vitali il quale segnala un ritardo per il rilascio delle copie in forma esecutiva sui decreti presso il GdP di Catania e sul grave ritardo dei decreti del gratuito patrocinio sempre presso il Gdp che sono ferme al mese aprile.

Eventi formativi

Si delibera la compartecipazione insieme all'AGI all'evento dal titolo " La specializzazione forense" che si è tenuto oggi e vede la relazione del Consigliere Dario Motta.

Difensori d'Ufficio

Si delibera come da separato elenco.

Pareri

Istante	Contro	Relatore	Importo
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, in merito alla conduzione delle sedute di Consiglio, chiede a tutti uno sforzo di sintesi e brevità negli interventi. Dichiaro di avere chiesto al Consigliere Segretario, a far tempo dalla prossima seduta, la verbalizzazione sintetica di tutti gli interventi, rimanendo possibile al momento del voto, per chi ne abbia necessità, di mettere a verbale una propria dichiarazione

Iscrizioni e cancellazioni

Il Dirigente Amministrativo ha trasmesso il riepilogo delle pratiche di iscrizione e di cancellazione, dei nulla-osta al trasferimento e dei certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono, come di consueto, a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio di Segreteria.

Il Consiglio delibera quanto segue:

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 15)

Omissis...

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 9)

Omissis...

Cancellazioni a domanda (n. 2)

Omissis...

Cancellazioni per decesso (n. 1)

Omissis...

Cancellazioni per trasferimento (n. 3)

Omissis...

Certificato compiuta pratica (1)

Omissis...

Varie ed eventuali.

Nulla da deliberare.

Si dà atto che il presente verbale è immediatamente esecutivo.

La seduta viene chiusa alle ore 19.50

Il Consigliere Segretario
f.to Avv. Maria Concetta La Delfa

Il Presidente
f.to Avv. Rosario Pizzino

E' copia conforme all'originale
Catania, 18/2/2021

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Laura Vitale